

Accusando gli interessi USA

De Gaulle riprova il «colpo» di Rio

Messaggio del PCI al congresso dei comunisti lussemburghesi

La Segreteria del PCI ha inviato al Congresso del Partito comunista lussemburghese, che si tiene oggi a Differdange, un messaggio di saluto in cui tra l'altro si afferma: «Di fronte a noi sono oggi posti, nell'Europa occidentale, compiti urgenti e importanti. Il processo d'integrazione economica, come si è svolto nel quadro del Mercato comune, ha ancora rafforzato il potere dei grandi gruppi monopolistici, accentrando nelle mani di organismi autocratici e tecnocratici, al di fuori di qualsiasi controllo democratico, enormi poteri di decisione e di intervento. La lotta delle forze democratiche e di sinistra è stata finora inadeguata alla necessità di realizzare il più largo schieramento unitario per far valere con forza una alternativa di democrazia di progresso e di pace, e per assicurare alla classe operaia di questa parte di Europa l'esplicitamento della funzione che le spetta nel quadro della lotta generale per il socialismo. Di qui, a nostro avviso, l'urgenza di rapporti sempre più stretti fra le forze democratiche, socialiste e comuniste, e la necessità per i Partiti comunisti, di misurarsi coraggiosamente con i problemi nuovi posti dallo sviluppo e dalle contraddizioni della società capitalistica in questa parte d'Europa, respingendo le teorie sbagliate di coloro i quali ignorano o negano la funzione di primo piano della classe operaia dei Paesi di capitalismo avanzato. La situazione dell'Europa occidentale — con le spinte autoritarie e contrarie al processo di distensione internazionale che si lavorano da tanti centri di potere, con le nuove condizioni, con le possibilità nuove che si aprono dinanzi alla lotta delle masse — ci impone oggi — affermano ancora il messaggio della Segreteria del PCI — di guardare, al di là della situazione nei nostri Paesi, a quel che c'è di comune, alla strada che insieme dobbiamo compiere, nella più larga unità, per assicurare anche in questa parte dell'Europa l'avanzata della pace, della democrazia, del socialismo».

Mosca. Visita di una delegazione cambogiana

MOSCA, 4. L'agenzia TASS rende noto che una delegazione cambogiana, capeggiata dal ministro della Difesa generale Lon Nol, è arrivata a Mosca per una visita ufficiale, su invito del ministro degli Esteri dell'URSS. Il ministro cambogiano ha appena compiuto una visita nella Cina.

Il Cairo. Colloquio di Saragat con Fawzi

IL CAIRO, 4. Il ministro degli Esteri egiziano è arrivato ieri sera al Cairo per una visita di tre giorni che ha detto «consentirà di rafforzare i legami che in molti campi uniscono i nostri due paesi». All'arrivo Saragat è stato accolto dal vice primo ministro Mahmud Fawzi. In un breve discorso in francese Saragat ha reso omaggio all'azione del governo della RAU per l'industrializzazione del paese e ha affermato che l'Italia è pronta ad adoperarsi al massimo per rendere ancora più fruttuosa la tradizionale amicizia fra i nostri due paesi. Fawzi ha risposto: «Siamo molto lieti di avervi con noi. È siamo profondamente grati al governo italiano per l'appoggio dato in passato in molti campi». Saragat ha iniziato la sua visita ufficiale in Egitto con un colloquio di circa due ore con lo stesso Fawzi, vice primo ministro e responsabile per gli affari esteri. Circa il contenuto del colloquio non sono stati forniti particolari. Le due parti si sono limitate a dichiarare che nel corso dell'incontro si è parlato della situazione internazionale e di questioni interessanti i due paesi. Nel pomeriggio Saragat si incontrerà con altri dirigenti egiziani e con il primo ministro Ali Sabry.

Le Monde bolla il «mostruoso egoismo» dei mandanti Pompidou in missione a Tokio

PARIGI, 4. De Gaulle non ha tardato ad esprimere, indirettamente ma esplicitamente, la sua disapprovazione per il «colpo» portato a termine dal partito filo-americano contro le istituzioni brasiliane. In questo senso si è espresso, parlando in una riunione a porte chiuse della commissione esteri dell'Assemblea, il ministro degli Esteri, Couve de Murville, il quale ha detto che il suo governo non accetta la presidenza Mazillier come una «soluzione definitiva» per il Brasile. Couve de Murville si è detto «non sorpreso» dagli avvenimenti brasiliani, alla cui base, ha soggiunto, è il fatto che il grande paese latino-americano «deve ancora fare la sua rivoluzione» contro «il peso schiacciante degli interessi economici statunitensi». Il ministro gollista ha anche affermato che mentre sarebbe «assurdo» una competizione tra l'Europa e gli Stati Uniti in America latina, l'Europa non deve rinunciare ad aiutare i paesi dell'altro emisfero a «diversificare» le loro relazioni politiche ed economiche internazionali. Su Le Monde appare stamane un editoriale di Sirtus (pseudonimo del direttore del giornale, che ha visitato di recente il Brasile) nel quale si afferma che gli amici del grande popolo latino-americano non possono condividere «la gioia dei vincitori di questi giorni, avversari di riforme che non perdono il loro carattere di urgenza e di necessità», e agenti del «mostruoso egoismo dei proprietari». Con la seduzione di mercoledì, «l'ordine» dei privilegiati ha preso il sopravvento sul «progresso», osserva Sirtus, il quale riprova altresì la sospetta precipitazione con cui Johnson ha voluto manifestare il suo appoggio ai nuovi capi. Perseverando nella sua ambiziosa politica mondiale, De Gaulle ha ricevuto oggi il primo ministro Pompidou, che parte domani con Couve de Murville per una missione a Tokio. Pompidou, si dice, illustrerà la «nuova politica asiatica della Francia» sulla base di due elementi: il riconoscimento della Cina (sostenuto da una forte corrente in seno al governo di Tokio) e l'idea di una neutralizzazione del sud-est asiatico. Conforme a questi orientamenti è la risposta che De Gaulle ha inviato al principe cambogiano Sihanuk, che esprimeva preoccupazione per l'attacco americano alla neutralità e all'integrità territoriale della Cambogia: il generale esprime comprensione per la posizione del governo di Phnom Penh e si dichiara pronto ad appoggiare i suoi sforzi per una stabilizzazione delle relazioni con i vicini. Sul piano interno, la cronaca registra l'aggravamento del problema agricolo. Il raccolto estivo si preannuncia buono, ma non così, malgrado i piani gollisti di grosse esportazioni verso l'URSS. La Cina e i mercati dell'est, le possibilità di smaltire le eccedenze. Connessa a questa questione è la rivendicazione di un aumento dei prezzi di orientamento, avanzata dai produttori di carne e di latte, che hanno chiesto un incontro con De Gaulle; non si esclude la possibilità di una «prova di forza».

Duecentomila lavoratori scioperano nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 4. Oltre duecentomila lavoratori hanno partecipato allo sciopero generale di settantadue ore proclamato dal Comando generale dei lavoratori — per rivendicare aumenti salariali. Il successo dell'ordine di sciopero è ammesso, in contrasto con quanto fa il governo, da autorevoli portavoce di stampa, che ravvisano in esso un segno del crescente movimento delle masse e una tappa importante della loro lotta rivendicativa. Altri scioperi locali si susseguono da diverse settimane in diverse località del paese.

L'impresa spaziale sovietica Zond-1 viaggia nel cosmo con un suo motore

MOSCA, 4. L'Unione Sovietica ha messo in orbita il 28mo satellite della serie «Cosmos», che ha già cominciato a ritrasmettere alla Terra i dati sulle fasce di radiazioni che circondano il nostro pianeta. Il «Cosmos» completa ogni orbita (spesso 395 chilometri, perigeo 2091 in 90 minuti e 38 secondi). Intanto, l'apparecchiatura di bordo della sonda Zond-1 funziona normalmente, informa la TASS, precisando che nella giornata di ieri è stata interrogata diverse volte. «I tecnici hanno potuto in tal modo controllare il funzionamento dei sistemi di bordo, e hanno ottenuto dati che rivelano grande interesse. Nello stesso tempo Zond-1 ha trasmesso i risultati delle misurazioni compiute dagli strumenti scientifici. La TASS ha precisato che la traiettoria della sonda è stata corretta ieri sera alle 21.18 (ora di Mosca) quando Zond-1 si trovava a 560.000 chilometri dalla Terra. I sistemi di navigazione hanno dato alla sonda l'orientamento previsto rispetto ai corpi celesti. Il motore che si trova a bordo della sonda ha quindi impresso una maggiore velocità. Le indicazioni necessarie, relative soprattutto alla durata del funzionamento del motore, sono state trasmesse a Zond-1 da terra via radio. I calcoli compiuti — ha aggiunto la TASS — dimostrano che la correzione della traiettoria è stata effettuata con grande precisione e conformemente alle previsioni. Alle 18 (ora di Mosca) di oggi Zond-1 si troverà a 637.000 chilometri dalla Terra».

Una inchiesta del «Times» Conservatori laburisti e pianificazione

In una lettera ad Ankara Via i turchi chiede Makarios

NICOSIA, 4. La radio ha annunciato stasera che il presidente Makarios ha inviato al governo turco una lettera in cui lo informa ufficialmente che il presidente abroga il cosiddetto «trattato di alleanza», uno dei tre accordi internazionali stipulati a Zurigo e a Londra, quando l'isola diventò indipendente. L'accordo, firmato dal governo di Londra, Ankara e Atene, garantiva alla Grecia e alla Turchia il diritto di mantenere truppe a Cipro in modo permanente (950 soldati greci e 650 turchi). Nella sua lettera Makarios spiega che il trattato non è più valido dal momento che il governo di Ankara si rifiuta di ordinare il ritiro in caserma delle truppe del contingente turco, che occupano parte della strada strategica Nicosia-Kirenia. Makarios definisce l'atteggiamento turco «una flagrante violazione del trattato». Il governo greco ha respinto la lettera di Makarios, ed anzi ha provveduto ad avvicinare una parte dei suoi soldati, per sottolineare simbolicamente la sua volontà di non abbandonare le posizioni. Tuttavia, sembra che l'ONU stia premendo per ottenere che le pattuglie turche sulla strada Nicosia-Kirenia siano sostituite dai «casi blu». Un greco-cipriota è rimasto ucciso e quattro feriti in un nuovo, grave conflitto, scoppiato quando i turco-ciprioti del villaggio di Kokkina, hanno aperto il fuoco contro pastori greco-ciprioti del vicino villaggio di Pahy Amos. Lo scambio di colpi di armi da fuoco è continuato a lungo e solo a tarda sera si è stabilita una tregua.

Nell'anniversario della alleanza Johnson invoca l'unità atlantica

WASHINGTON, 4. In un discorso radiotelevisivo, pronunciato in occasione dell'anniversario della NATO, che cade oggi, il presidente Johnson ha affermato la validità dell'alleanza e dei suoi obiettivi di «liberazione» dei paesi socialisti ed ha sostenuto che l'America deve cercare una collaborazione sempre più stretta con un'Europa occidentale unita. Johnson ha detto che la NATO è stata «la risposta dell'Occidente alla cortina di ferro di Stalin e alla perdita di libertà della Cecoslovacchia» e che, dalla creazione ad oggi, i paesi membri dell'alleanza si sono costantemente sviluppati sul piano economico e su quello militare; tra l'altro, l'alleanza dispone oggi di un numero di divisioni cinque volte e di un numero di aerei dieci volte superiore. Il presidente ha affermato che «la tentazione di allentare la sorveglianza deve essere respinta», poiché il pericolo comunista non è scomparso. Fermamente e implicitamente con De Gaulle, egli ha sottolineato a questo proposito la necessità che «gli alleati mantengano un stretto collegamento» e rinunciino ad «un nazionalismo egoistico e aggressivo». Quanto all'America, essa considererà il suo primo obiettivo quello di realizzare una stretta partnership con una Europa unita. Johnson ha anche accennato all'opportunità di cogliere «qualsiasi speranza di stabile sistemazione» con i paesi socialisti, puntando, per esercitare un'influenza su di loro, sulla «diversificazione» in atto e sulle «breccie» che si aprono nel confine berlinese; a condizione, però, che esse «non nascondano trappole». Ed ha ribadito che «la pace d'Europa richiede la riunificazione del popolo tedesco nella libertà». In una conferenza stampa, Johnson ha poi trattato vari argomenti, tra cui i seguenti: Vietnam — gli USA continueranno a finanziare la repressione del movimento di liberazione; Panama — si arriverà a un accordo; Brasile — è incoraggiante vedere che il cambiamento di governo è avvenuto; formazioni costituzionali — gli USA sono pronti ad aiutare il nuovo governo; Fulbright — le opinioni espresse dal senatore su Panama e Cuba (opinioni realistiche di obiettivo riconoscimento dei problemi, N.d.R.) non sono condivise dal governo; Fulbright ha parlato senza essersi preventivamente consultato con la Casa Bianca; RB 66 — sono state date istruzioni all'aeronautica, affinché non si ripetano «errori del governo».

Velata polemica con De Gaulle - Torna il tema della «riunificazione» tedesca

Johnson ha anche accennato all'opportunità di cogliere «qualsiasi speranza di stabile sistemazione» con i paesi socialisti, puntando, per esercitare un'influenza su di loro, sulla «diversificazione» in atto e sulle «breccie» che si aprono nel confine berlinese; a condizione, però, che esse «non nascondano trappole». Ed ha ribadito che «la pace d'Europa richiede la riunificazione del popolo tedesco nella libertà». In una conferenza stampa, Johnson ha poi trattato vari argomenti, tra cui i seguenti: Vietnam — gli USA continueranno a finanziare la repressione del movimento di liberazione; Panama — si arriverà a un accordo; Brasile — è incoraggiante vedere che il cambiamento di governo è avvenuto; formazioni costituzionali — gli USA sono pronti ad aiutare il nuovo governo; Fulbright — le opinioni espresse dal senatore su Panama e Cuba (opinioni realistiche di obiettivo riconoscimento dei problemi, N.d.R.) non sono condivise dal governo; Fulbright ha parlato senza essersi preventivamente consultato con la Casa Bianca; RB 66 — sono state date istruzioni all'aeronautica, affinché non si ripetano «errori del governo».

La TASS ha precisato che la traiettoria della sonda è stata corretta ieri sera alle 21.18 (ora di Mosca) quando Zond-1 si trovava a 560.000 chilometri dalla Terra. I sistemi di navigazione hanno dato alla sonda l'orientamento previsto rispetto ai corpi celesti. Il motore che si trova a bordo della sonda ha quindi impresso una maggiore velocità. Le indicazioni necessarie, relative soprattutto alla durata del funzionamento del motore, sono state trasmesse a Zond-1 da terra via radio. I calcoli compiuti — ha aggiunto la TASS — dimostrano che la correzione della traiettoria è stata effettuata con grande precisione e conformemente alle previsioni. Alle 18 (ora di Mosca) di oggi Zond-1 si troverà a 637.000 chilometri dalla Terra».

La TASS ha precisato che la traiettoria della sonda è stata corretta ieri sera alle 21.18 (ora di Mosca) quando Zond-1 si trovava a 560.000 chilometri dalla Terra. I sistemi di navigazione hanno dato alla sonda l'orientamento previsto rispetto ai corpi celesti. Il motore che si trova a bordo della sonda ha quindi impresso una maggiore velocità. Le indicazioni necessarie, relative soprattutto alla durata del funzionamento del motore, sono state trasmesse a Zond-1 da terra via radio. I calcoli compiuti — ha aggiunto la TASS — dimostrano che la correzione della traiettoria è stata effettuata con grande precisione e conformemente alle previsioni. Alle 18 (ora di Mosca) di oggi Zond-1 si troverà a 637.000 chilometri dalla Terra».

Nemmeno il giornale conservatore favorisce il ritorno di Home al potere

LONDRA, 4. Tanto il partito laburista quanto quello conservatore sono torquati da una medesima difficoltà di scelta programmatica: gli uni devono venire a termini con la pianificazione, gli altri con l'economia di mercato, così imposta dalle sue istituzioni costituite dai tre articoli sui conservatori inglesi («un partito alla ricerca di un modello») apparsi negli ultimi giorni sul quotidiano indipendente Times. Il risultato della indagine, a firma di «un conservatore», è scontato in quanto i suoi pareri — che il partito attualmente al governo dovrebbe indossare sono quelli dettati da una economia liberale concorrenziale deve essere temperata dall'intervento statale dove se ne riconosca la convenienza economica. L'argomento è piuttosto vecchio ma il discorso si fa interessante quando la presunta posizione di indipendenza permette l'articolazione di esprimere giudizi sorprendentemente franchi e coraggiosi i maggiori partiti inglesi. Il partito laburista ha fiducia nella pianificazione integrale e cosciente, ma il guaio è che il suo fine in politica sia scelto per cui ne consegue il perenne imbarazzo di sapere che, in generale, si dovrebbe nazionalizzare tutto, non si sa mai il coraggio di specificare che cosa si intenda in particolare. Così riassunta la fondamentale ambiguità del riformismo laburista, il Times scrive che le difficoltà, per i conservatori, si trovano esattamente nella direzione opposta, cioè nel non sapere abbracciare la pianificazione pur non negando la bontà del sistema concorrenziale e del profitto, così che i loro «piani» parziali non hanno quasi mai alla base la convenienza economica ma vengono adottati solo quando presentano giustificazioni sul terreno «della etica, o del patriottismo o della carità». I conservatori si convertono infatti alla pianificazione solo in settori marginali come l'urbanistica; non quella vera, che esige appoggio e controllo del mercato degli affitti, ma quella relativamente innocua della «preservazione del verde», oppure i servizi sociali. Perciò, quali siano i pianificatori del domani — dice il Times — il criterio che dovrà guidarli è quello della profitabilità del sistema. In ogni caso, l'orizzonte economico dell'autore di questi articoli non va oltre il sistema capitalistico vigente, la prerogativa finale è che i conservatori, se, malgrado tutto, meglio piazzati della opposizione per dare al sistema quella efficienza (un termine allora adoperato dagli stessi laburisti) che attualmente gli manca. In maniera analoga, tuttavia, si potrebbe sostenere che, date certe premesse e una persistente ambiguità programmatica, che possono apparire come i veri razionalizzatori e salvatori di questo sistema. In ogni caso, il Times su un punto almeno è esplicito: la denazionalizzazione delle industrie statali deve figurare come uno degli obiettivi a lunga scadenza del partito conservatore. Esaminando le relazioni fra Gran Bretagna e il resto del mondo, il Times invita i conservatori a prendere atto della diminuita statura del loro Paese, dice che «il Commonwealth è diventato una farsa gigantesca». «I nostri britannici dovrebbero concretarsi in «aiuti» ai paesi in sviluppo, non sul piano del vecchio imperialismo o del neo-colonialismo ma su un piano di cooperazione reciproca. La vecchia velle di difese imperiali (armi britanniche in Malesia, Cipro o Aden) deve essere abbandonata. L'offensiva è coraggiosa e forte anche per un «conservatore indipendente» come l'autore di questi articoli del Times. Inoltre è necessario — continua — ancora l'indagine pubblicata dal Times — che la Gran Bretagna contribuisca a mantenere lo quadro di potenza fra Stati Uniti e URSS — obiettivo questo che è identico a quello di Wilson, solo che il Times respinge nettamente il corollario laburista in materia di politica della difesa che vuole l'abbandono della corsa agli armamenti atomici e la conversione produttiva degli investimenti relativi, e ribadisce invece la bontà dell'attuale linea strategica del partito conservatore, che sir Alex Douglas Home ha scelto — non si sa in base a quale assurdo calcolo di convenienza propagandistica — come uno dei suoi cavalli di battaglia alle prossime elezioni. Nel frattempo tuttavia il Times pone un ulteriore ostacolo sulla strada del ritorno al potere di sir Alex Douglas Home.

Le classiche miscele coop

IN VENDITA NEI NEGOZI COOPERATIVI

Le classiche miscele coop. In vendita nei negozi cooperativi. Questo è un messaggio pubblicitario per il caffè Coop, che include immagini di diverse varietà di caffè in pacchetti e barattoli. Il testo principale recita: 'LAFFÈ COOP QUESTA È UNA BUONA TAZZA DI CAFFÈ'. Sotto, si legge 'Le classiche miscele coop' e 'IN VENDITA NEI NEGOZI COOPERATIVI'. In basso a destra c'è il logo Coop con la scritta 'COOP COOP COOP COOP COOP COOP'.

Advertisement for TELEFUNKEN and DOMEX. The top part features a large circular graphic with the text 'IL NOME TELEFUNKEN VI GARANTISCE'. Below this, there are two sections: one for 'IL NOME DOMEX GARANTISCE' and another for 'RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI TELEFUNKEN'. The DOMEX section lists benefits like 'solidità', 'durata', 'estetica', and 'freddo regolato'. The TELEFUNKEN section lists 'grande risparmio di tempo per la donna di casa', 'giusto sistema di lavaggio per ogni tipo di tessuto', 'sicurezza di funzionamento', and 'completamente automatico'. The bottom part of the ad features the TELEFUNKEN logo and the slogan 'la marca mondiale'.